

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
E DOCUMENTI ALLEGATI**

Premessa

Lo schema di relazione che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL) e dei principi contabili generali allegati al D. Lgs. 118/2011.

Per la formulazione della relazione e per l’esercizio delle sue funzioni l’organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Lo schema di relazione tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2017.

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE DOTT. GIOVANNI PINNA PARPAGLIA

REVISORE DOTT.SSA DELFINA PALA

REVISORE DOTT.SSA MARIA LAURA VACCA

Sommario

INTRODUZIONE	6
CONTO DEL BILANCIO.....	9
Verifiche preliminari	9
Gestione Finanziaria	9
Risultati della gestione	10
Fondo di cassa	10
Risultato della gestione di competenza.....	11
Risultato di amministrazione.....	16
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	19
Fondo Pluriennale vincolato	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri.....	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	23
Spese per autovetture	24
Limitazione incarichi in materia informatica.....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	29
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE.....	32
RELAZIONE AL RENDICONTO	34
CONCLUSIONI	34

Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

Organo di revisione

Verbale del 28 maggio 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

All'esito delle verifiche effettuate

presenta

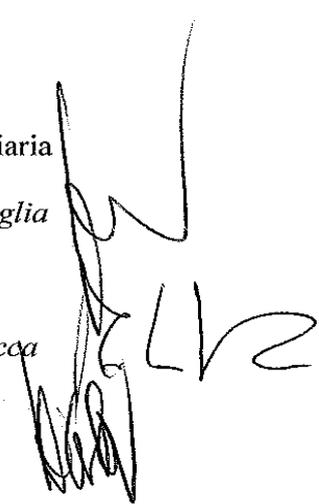
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Presidente Dott. Giovanni Pinna Parpaglia

Componente Dott.ssa Maria Laura Vacca

Componente Dott.ssa Delfina Pala



INTRODUZIONE

Il collegio dei revisori nelle persone dei signori

dott. Giovanni Pinna Parpaglia - Presidente

dott.ssa Delfina Pala- Revisore

dott.ssa Maria Laura Vacca - Revisore

ricevuta in data 16.05.2018 la proposta di delibera del Comitato Istituzionale d'Ambito e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, corredata dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel), poi successivamente integrati da ultimo in data 21/05/2018.

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;

- l’elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l’elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l’inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- l’attestazione, rilasciata dal Direttore Generale circa l’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l’Ente non è in dissesto;
- che l’Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio dal CIA, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni del CIA	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni del CIA di Peg con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1.
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali del Collegio e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 28 in data 26/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 4.905,50 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del CIA n. 13 del 10/05/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 896 reversali e n. 995 mandati;

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna S.p.a. reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	68.986.771,53
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	68.986.771,53

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	68.986.771,53
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	57.332.671,98
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	57.332.671,98

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 57.332.671,98 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	44.046.544,90	43.238.587,39	68.986.771,53
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 3.542.832,98 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	58.018.704,20
Impegni di competenza	-	26.734.593,57
SALDO		31.284.110,63
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	47.249.470,72
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	80.941.499,77
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 2.407.918,42

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo precedente

Saldo della gestione di competenza	+	- 2.407.918,42
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	5.950.751,40
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		3.542.832,98

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		43.238.587,39	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		300.952,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		2.662.742,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		1319.861,30
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		262.816,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.381.017,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.975,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			1.375.041,80
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1375041,80

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.375.041,80
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.375.041,80

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	300.952,66	262.816,33
FPV di parte capitale	46.948.518,06	80.678.683,44

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	54.496.137,80	24.548.932,64
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	54.496.137,80	24.548.932,64

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (Interessi di mora da ammin.locali)	18.751,08
Entrate per personale in comando	30.685,00
Totale entrate	49.436,08
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (Patrocinio legale)	12.207,71
Totale spese	12.207,71
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	37.228,37

Si ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da

quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita “*a regime*” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono “*non ricorrenti*” a meno che non siano espressamente definiti “*continuativi*” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “*non ricorrenti*” anche le entrate presenti “*a regime*” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso, le entrate devono essere considerate “*ricorrenti*” fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate “*non ricorrenti*” quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come “*non ricorrenti*”, in particolare l’allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda che l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall’entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;

- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.
- sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Risultato di amministrazione

L’organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell’esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 17.299.857,76 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				43.238.587,39
RISCOSSIONI	(+)	1.469.185,21	51.283.986,45	52.753.171,66
PAGAMENTI	(-)	2.765.466,64	24.239.520,88	27.004.987,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			68.986.771,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			68.986.771,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	26.304.670,33	6.734.717,75	33.039.388,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.289.729,39	2.495.072,69	3.784.802,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			262.816,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			80.678.683,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			17.299.857,76

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	12.625.326,78	19.725.490,19	17.299.857,76
di cui:			
a) Parte accantonata			60.000,00
b) Parte vincolata	1.377.639,97	1.428.595,45	1.437.753,37
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	11.247.686,81	18.296.894,74	15.802.104,39

La parte disponibile va espressa in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria delle altre componenti. Presenta, invece, un valore negativo se la sommatoria delle altre componenti è superiore al risultato di amministrazione. In tal caso, essa costituisce la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Risultato di amministrazione		17.299.857,76
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		
rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		60.000,00
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		60.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		357.165,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.018.673,08
Altri vincoli		619.14,77
Totale parte vincolata (C)		1.437.753,37
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		15.802.104,39
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con delibera CIA n. 13 del 10 maggio 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	27.805.334,86	1.469.185,21	26.304.670,33	- 31.479,32
Residui passivi	4.068.961,34	2.765.466,64	1.289.729,39	- 13.765,31

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-2.407.918,42
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.407.918,42
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		31.479,32
Minori residui passivi riaccertati (+)		13.765,31
SALDO GESTIONE RESIDUI		-17.714,01
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.407.918,42
SALDO GESTIONE RESIDUI		-17.714,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		5.950.751,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		13.774.738,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	17.299.857,76

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente, non ricorrendone i presupposti di legge, non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità (ex punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.)

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 60.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 60.000,00 a livello prudenziale non disponendo di ulteriori accantonamenti.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione prende atto della dichiarazione del DG circa l'insussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e della mancata costituzione di un fondo

per la copertura dei debiti fuori bilancio, che possono costituire passività potenziali probabili.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	540.486,86	562.823,10	22.336,24
102	imposte e tasse a carico ente	48.550,46	46.554,05	-1.996,41
103	acquisto beni e servizi	647.061,59	675.034,06	27.972,47
104	trasferimenti correnti			0,00
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	50,07	0,78	-49,29
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	28.408,02	33.134,82	4.726,80
110	altre spese correnti	166.692,85	2.314,49	-164.378,36
TOTALE		1.431.249,85	1.319.861,30	-111.388,55

Spese per il personale

L'ente, non essendo sottoposto alle regole del patto di stabilità interna, deve fare riferimento alla L. 296 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 1 comma 562, ma a decorrere dal 2017, in quanto ne è stato definito lo status giuridico di "nuovo ente" da parte dell'Ente che lo ha istituito, la Regione Sardegna.

La Regione infatti, con nota n. 1529 del 02/02/2017 avente ad oggetto "Applicabilità all'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) dell'art. 9, comma 36 del decreto legge 78/2010 e definizione dei tetti di spesa per l'applicazione della *spending review*. Riscontro alla nota EGAS prot. n. 6291 del 20.12.2016 e del collegio dei revisori dei conti di EGAS del 1 dicembre 2016 a seguito del parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato" prendendo atto del parere espresso dall'Avvocatura dello Stato, ed evidenziando la necessità di un intervento legislativo che individui l'Amministrazione preposta al controllo ed alla vigilanza sull'Egas, ha affermato che:

- *l'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna può essere considerato un ente di nuova istituzione e rientra, in quanto tale, nell'ambito di applicazione dell'art.9, comma 36 del decreto legge n.78;*
- *l'anno di riferimento per la definizione dei tetti di spesa per l'applicazione della cd. "spending review" può essere considerato il 2016, anche se permane la necessità, da parte dello stesso Egas, di effettuare una valutazione su quanto operato nel corso dell'anno 2015;*
- *...L'Amministrazione Regionale non può essere ritenuta ente controllante o vigilante sull'Egas, richiamando il fatto che questa stessa amministrazione non fornisce alcun contributo di funzionamento all'Egas;*

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il dettaglio della spesa di personale per l'anno 2017 è riportato nella tabella che segue:

	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	562.823,10
Spese macroaggregato 103	63.276,83
Irap macroaggregato 102	40.405,05
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	
Altre spese: da specificare FORMAZIONE	899,00
Altre spese: da specificare MISSIONI	5.221,54
Altre spese: da specificare.....	
Totale spese di personale (A)	672.625,52
(-) Componenti escluse (B)	30.685,00
(-) Altre componenti escluse:	
di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	641.940,52
(ex art. 1, comma 562, legge n. 296/ 2006)	

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il l'Ente è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e

precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

**VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO
DELLE SPESE**

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei seguenti vincoli

TIPOLOGIA SPESA	CONSUNTIVO 2016	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	PREVISIONI	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
				ANNO 2017	ANNO 2017	ANNO 2017
Studi e incarichi di consulenza	€ 45.255,68	80%	€ 9.051,14	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ -	80%	€ -	€ -	€ 160,00	-€ 160,00
	€ 1.589,62	50%	€ 10.794,81	€ 13.000,00	€ 5.221,54	€ 7.778,46
Formazione	€ 15.549,47	50%	€ 7.797,23	€ 7.797,23	€ 899,00	€ 6.898,23
Sponsorizzazioni	€ -	100%				
Acquisto autovetture	€ -	0%				
Spese di esercizio autovetture	€ 2.968,12	70%	€ 890,44	€ 3.600,00	€ 1.972,54	€ 1.627,46
TOTALI	€ 65.362,89		€ 28.533,62	€ 28.397,23	€ 8.253,08	€ 20.144,15

Relativamente alle spese per missione, dietro richiesta dell'amministrazione e parere favorevole del Collegio dei revisori come da deliberazione CIA n.22 del 07/06/2017, il limite è stato rideterminato in Euro 13.000,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 160,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto redatto secondo lo schema tipo

indicato dal Ministro dell'Interno. Tale prospetto deve essere allegato al rendiconto e pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Dal'1/1/2013 si possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a. siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità

- attestate dal responsabile del procedimento;
- b. la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
 - c. delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha debiti a lungo termine in relazione ai quali verificare il rispetto del limite disposto dall'art. 204 del TUEL

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto CIA. N. 13 del 10/05/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 31.479,32.
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 13.765,31

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono stati eliminati residui nei servizi per conto terzi, né attivi né passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I							0,00
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	850.726,83	515.710,79	595.026,36	633.877,79	871.537,60	1.847.671,84	5.314.551,21
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III			2.640,00	7.230,59	24.942,88	30.685,00	65.498,47
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	850.726,83	515.710,79	597.666,36	641.108,38	896.480,48	1.878.356,84	5.380.049,68
Titolo IV	16.262.394,28			2.324.681,25	4.215.785,76	4.856.360,91	27.659.222,20
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	16.262.394,28	0,00	0,00	2.324.681,25	4.215.785,76	4.856.360,91	27.659.222,20
Titolo VI	116,20						116,20
Totale Attivi	17.113.237,31	515.710,79	597.666,36	2.965.789,63	5.112.266,24	6.734.717,75	33.039.388,08
PASSIVI							
Titolo I	285.602,25	58.122,03	161.536,97	25.681,28	81.181,06	233.153,20	845.276,79
Titolo II					677.605,80	2.261.919,49	2.939.525,29
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Totale Passivi	285.602,25	58.122,03	161.536,97	25.681,28	758.786,86	2.495.072,69	3.784.802,08

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 4.909,50 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			4.909,50
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	4.909,50

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Si ricorda che, in presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Si ricorda che l'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Collegio ha verificato che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere: Banco di Sardegna

Economo: Scalas Simonetta

Consegnatari buoni pasto: Scalas Simonetta

Consegnatari beni: Lutz Giuseppe, Fadda Daniele e Saba Maria Laura

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica ed in conformità agli schemi di bilancio per il 2017 – rendiconto della gestione 2017 pubblicati sul sito di Arconet

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.368.330 con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
9.968,87	14.911,77	12.968,51

STATO PATRIMONIALE

L'Egas ha proceduto alla riclassificazione delle voci dell'inventario secondo il principio applicato della nuova contabilità, con determinazione dirigenziale n. 230 del 30 dicembre 2016, che ha approvato anche una tabella che per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affiancava gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

È emersa una differenza positiva di valutazione di Euro 22.463,56, dovuta a voci previste con il d.lgs. 118/2011 e non previste con il Sistema ex D.Lgs. 267/2000, che hanno determinato un incremento del Fondo di dotazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono stati rilevati secondo gli schemi di bilancio per il 2017 – rendiconto della gestione 2017 pubblicati sul sito di Arconet

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	12.050.449,60
II	Riserve	19.032,12
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	19.032,12
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	1.028.419,84

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Debiti

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione sulla gestione è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Presidente Dott. Giovanni Pinna Parpaglia

Componente Dott.ssa Maria Laura Vacca

Componente Dott.ssa Delfina Pala

Handwritten signatures of the members of the economic-financial revision body. The signatures are written in black ink and are positioned to the right of the printed names. The signature of the President, Giovanni Pinna Parpaglia, is the largest and most prominent. Below it are the signatures of the two other members, Maria Laura Vacca and Delfina Pala.